

GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA ROMAGNA

Questo giorno lunedì 31 **del mese di** marzo
dell' anno 2014 **si è riunita nella residenza di** via Aldo Moro, 52 BOLOGNA
la Giunta regionale con l'intervento dei Signori:

| | |
|--------------------------|----------------|
| 1) Errani Vasco | Presidente |
| 2) Saliera Simonetta | Vicepresidente |
| 3) Bianchi Patrizio | Assessore |
| 4) Bortolazzi Donatella | Assessore |
| 5) Gazzolo Paola | Assessore |
| 6) Marzocchi Teresa | Assessore |
| 7) Melucci Maurizio | Assessore |
| 8) Mezzetti Massimo | Assessore |
| 9) Muzzarelli Gian Carlo | Assessore |
| 10) Peri Alfredo | Assessore |
| 11) Rabboni Tiberio | Assessore |

Funge da Segretario l'Assessore Muzzarelli Gian Carlo

Oggetto: L.R. 3/99. PROGRAMMA REGIONALE ATTIVITÀ PRODUTTIVE 2012-2015, ATTIVITA' 4.4.
APPROVAZIONE
BANDO PER PROGETTI DI INTERNAZIONALIZZAZIONE DI FIERE E FILIERE DEL SISTEMA
PRODUTTIVO REGIONALE.

Cod.documento GPG/2014/338

Num. Reg. Proposta: GPG/2014/338

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Viste:

- la L.R. 6/04 "Riforma del sistema amministrativo regionale e locale. Unione Europea e relazioni internazionali. Innovazione e semplificazione. Rapporti con l'Università.";

- la L.R. 3/99 "Riforma del sistema regionale e locale", in particolare gli artt. 54 e 55, nonché l'art. 61 che prevede che la Regione, in concorso con altri soggetti, sostenga la realizzazione di eventi e progetti organici di promozione finalizzati alla penetrazione di mercati esteri stipulando, a tal fine, accordi con le amministrazioni centrali dello Stato, l'ICE, il sistema camerale, le Associazioni imprenditoriali e delle categorie produttive, gli enti fieristici ed altri soggetti pubblici e privati ritenuti idonei;

- la L.R. 12/2000 "Ordinamento del sistema fieristico regionale", in particolare l'art. 17, comma 1, in cui è disposto che la Regione concorra finanziariamente, nell'ambito e con le modalità previste dai programmi di promozione delle esportazioni e dell'internazionalizzazione, disciplinati dal Programma regionale per le attività produttive industriali di cui all'art. 54 della L.R. 21 aprile 1999, n. 3, alla promozione e allo sviluppo sui mercati esteri del sistema fieristico regionale;

- la deliberazione dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna n. 83 del 25 luglio 2012 recante "APPROVAZIONE DEL PROGRAMMA REGIONALE PER LA RICERCA INDUSTRIALE, INNOVAZIONE E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO 2012-2015, AI SENSI DEL COMMA 1 DELL'ART. 3 DELLA L.R. N. 7/2002 E DEL PROGRAMMA REGIONALE ATTIVITÀ PRODUTTIVE 2012-2015 AI SENSI DEL COMMA 2, DELL'ART. 54 DELLA L.R. N. 3/99" (di seguito PRAP 2012-2015);

- il Programma regionale Attività Produttive 2012-2015, di cui al precedente alinea, in particolare l'Attività 4.4, "Sostegno a progetti e programmi di fiere e filiere del sistema regionale", che prevede che la Regione sostenga o realizzi, anche in collaborazione con altri Enti Pubblici, i processi di internazionalizzazione delle fiere mirati prioritariamente a promuovere le filiere produttive regionali;

Premesso che l'Attività 4.4 sopra richiamata, nel definire le modalità di intervento, stabilisce che la Regione proceda attraverso bandi, manifestazioni di interesse o interventi diretti anche in cofinanziamento;

Considerato che:

- il 9 ottobre 2012 e 10 gennaio 2013 si è tenuto presso la Regione il Comitato per l'Export e l'internazionalizzazione di cui alla propria deliberazione n. 2039/2003, modificata con deliberazione n. 1279/2010;

- le suddette deliberazioni stabiliscono che il Comitato partecipi alla definizione degli indirizzi emanati dalla Regione per il programma promozionale regionale per l'export e l'internazionalizzazione ed esprima parere sullo stesso;

- il Comitato, nelle citate sedute, ha approvato il documento "BRICST Plus - Programma strategico unitario dell'Emilia-Romagna per il periodo 2013-15" e gli indirizzi per la programmazione delle attività di supporto all'internazionalizzazione, stabilendo che un impegno prioritario deve essere dedicato ai paesi ed ai settori indicati all'art.4 dell'allegato, parte integrante, alla presente deliberazione;

Ritenuto che:

- si rende opportuno promuovere la partecipazione più ampia possibile di imprese e attori del sistema fieristico e produttivo dell'Emilia-Romagna a iniziative di promozione delle principali fiere e filiere produttive regionali nei paesi prioritari sopra richiamati;

- le iniziative promozionali saranno realizzate attraverso appositi progetti promossi e realizzati congiuntamente con la Regione Emilia-Romagna, che parteciperà anche finanziariamente agli stessi, nell'ambito dell'Attività 4.4 del PRAP 2012-2015 sopra richiamata;

- la finalità sopra menzionata può efficacemente essere raggiunta mediante l'approvazione di un bando mirante a selezionare le proposte progettuali idonee alla promozione del sistema fieristico e produttivo regionale sui mercati prioritari sopra descritti;

Valutato di definire i criteri, le modalità, i soggetti beneficiari e promotori, le azioni ammissibili, la definizione delle procedure per la presentazione di proposte progettuali che potranno essere realizzate con la partecipazione finanziaria della Regione e ogni altra indicazione tecnico-operativa, nel testo del bando di cui all'Allegato alla presente deliberazione, dando atto che:

- l'istruttoria delle proposte progettuali che pervengono nel periodo di apertura del presente bando sarà realizzata, seguendo l'ordine cronologico di arrivo, da una Commissione di valutazione nominata con propri atti dal Direttore Generale Attività produttive, Commercio, Turismo della Regione Emilia-Romagna, che potrà essere integrata con esperti esterni all'amministrazione regionale, con comprovate competenze in materia di internazionalizzazione delle imprese, il cui eventuale

compenso sarà determinato sulla base della normativa regionale vigente;

- entro 60 giorni dalla presentazione di ogni proposta progettuale, la Commissione di valutazione valuterà il progetto a cui attribuirà un punteggio, secondo i criteri di cui all'art. 8 del testo del bando;

- le proposte progettuali con un punteggio inferiore a 60/100 saranno escluse;

- il Dirigente competente, Responsabile del procedimento, con propria lettera, provvederà a comunicare l'ammissione della proposta progettuale alle fasi successive o la sua esclusione motivata delle proposte progettuali selezionate;

- la Regione contribuirà alla realizzazione del progetto, selezionato e approvato secondo quanto previsto dal bando, cofinanziando le spese sostenute dal promotore fino al massimo del 50% del valore delle spese ammissibili ed entro il limite di 150.000,00 euro, ai sensi dell'art 7 del testo del bando;

- nell'ambito delle spese complessive del progetto e dei limiti del contributo regionale, di cui al precedente alinea, la Regione si riserva di concordare le azioni e le pertinenti voci di spesa che saranno sostenute con le proprie risorse;

- le proposte progettuali, selezionate con le modalità previste nell'allegato alla presente deliberazione, saranno approvate, con propri atti, dal Dirigente Responsabile del Servizio Sportello Regionale per l'Internazionalizzazione delle Imprese;

- le risorse necessarie al sostegno finanziario dei progetti di cui al precedente alinea, saranno reperite nell'ambito del cap. 23321 "Contributi a imprese per l'attuazione di interventi a sostegno dei processi di internazionalizzazione del sistema fieristico (ARTT. 54, 55, 61 E 72, L.R. 21 APRILE 1999, N.3; PROGRAMMA REGIONALE ATTIVITA' PRODUTTIVE), di cui all'U.P.B. 1.3.2.2.7200 del bilancio per l'esercizio finanziario 2014 che presenta la necessaria disponibilità;

- la presentazione di iniziative progettuali ai sensi del presente bando, nonché la loro eventuale valutazione da parte della Commissione di valutazione, non comporta alcun impegno della Regione Emilia-Romagna a sostenere finanziariamente le iniziative;

Dato atto che, dopo la concessione dei contributi, la struttura regionale competente dovrà provvedere alla pubblicazione secondo quanto previsto dal Decreto legislativo n. 33/2013;

Viste:

- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle LL.RR. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4";

- la L.R. 26 novembre 2001 n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" ed in particolare l'art. 37, comma 4;

- la L.R. 6 settembre 1993, n. 32, "Norme per la disciplina del procedimento amministrativo e del diritto di accesso", in particolare il comma 3 dell'art. 19 che prevede che le domande aventi oggetto benefici finanziari conservino validità per i ventiquattro mesi successivi alla presentazione delle stesse nel caso in cui il relativo procedimento non possa concludersi favorevolmente per l'indisponibilità dei mezzi finanziari;

- Viste inoltre le proprie deliberazioni:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 avente ad oggetto "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007";

- n. 1950/2010 avente ad oggetto "Revisioni della struttura organizzativa della Direzione Generale Attività produttive, Commercio e Turismo e della Direzione generale Agricoltura";

- n. 2060/2010 avente ad oggetto "Rinnovo incarichi ai Direttori generali della Giunta regionale in scadenza al 31/12/2010";

Dato atto del parere allegato;

Su proposta dell'Assessore competente per materia;

A voti unanimi e palesi

D e l i b e r a

1. di stabilire che tutte le considerazioni formulate in premessa costituiscano parte integrante del presente dispositivo;
2. di dare atto che il Comitato per l'Export e l'internazionalizzazione, di cui alla premessa, ha approvato nelle riunioni svoltesi il 9 ottobre 2012 e 10 gennaio 2013 il documento "BRICST Plus - Programma strategico unitario dell'Emilia-Romagna per il periodo 2013-15" e gli indirizzi per la programmazione delle attività di supporto all'internazionalizzazione, stabilendo che un impegno prioritario deve essere dedicato ai paesi ed ai settori indicati all'art.4 dell'allegato, parte integrante, alla presente deliberazione;
3. di approvare, per quanto indicato in premessa e qui integralmente richiamato:
 - a) il testo del bando per la presentazione di progetti di internazionalizzazione del sistema fieristico regionale, di cui all'Allegato, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, in cui si definiscono i criteri, le modalità, i soggetti ammessi a presentare le proposte

progettuali, le azioni ammissibili e ogni altra indicazione tecnico-operativa;

- b) la modulistica da utilizzare per la presentazione delle manifestazioni d'interesse, parte integrante e sostanziale dell'allegato alla presente deliberazione;

4. di dare atto che:

- a) la presentazione di iniziative progettuali ai sensi dell'allegato bando, nonché la loro eventuale valutazione positiva da parte della Commissione di valutazione, non comporta alcun impegno della Regione Emilia-Romagna a sostenere finanziariamente le iniziative;

- b) l'istruttoria delle proposte progettuali che pervengono nel periodo di apertura del presente invito sarà realizzata entro 60 giorni dalla presentazione, seguendo l'ordine cronologico di arrivo, da una Commissione di valutazione nominata dal Direttore Generale Attività produttive, Commercio, Turismo della Regione Emilia-Romagna, che potrà essere integrata con esperti esterni all'amministrazione regionale, con comprovate competenze in materia di internazionalizzazione delle imprese, il cui eventuale compenso sarà determinato sulla base della normativa regionale vigente;

- c) il Responsabile del procedimento, con propria lettera, provvederà a comunicare l'ammissione della proposta progettuale alle fasi successive o la sua esclusione;

- d) le proposte progettuali selezionate ed eventualmente riviste ai sensi di quanto disposto dal bando, saranno approvate, con propri atti, dal Dirigente Responsabile del Servizio Sportello Regionale per l'Internazionalizzazione delle Imprese ;

- e) la Regione parteciperà alla realizzazione del progetto, selezionato e approvato secondo quanto previsto dal bando, contribuendo finanziariamente alle spese sostenute dal promotore, fino al massimo del 50% del valore delle spese ammissibili ed entro il limite di 150.000,00 euro;

f) nell'ambito delle spese complessive del progetto e dei limiti del contributo regionale, di cui al precedente punto e), la Regione si riserva di concordare le azioni e le pertinenti voci di spesa che saranno sostenute con le proprie risorse;

- g) le risorse necessarie alla compartecipazione finanziaria ai progetti di cui al precedente alinea, saranno reperite nell'ambito del cap. 23321 "Contributi a imprese per l'attuazione di interventi a sostegno dei processi di internazionalizzazione del sistema fieristico (ARTT. 54, 55, 61 E 72, L.R. 21 APRILE 1999, N.3; PROGRAMMA REGIONALE ATTIVITA' PRODUTTIVE), di cui all'U.P.B. 1.3.2.2.7200 del bilancio per l'esercizio finanziario 2014 che presenta la necessaria disponibilità;

5. di dare atto che secondo quanto previsto dal D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, nonché sulla base degli indirizzi interpretativi contenuti nella deliberazione di Giunta regionale n. 1621/2013, il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione ivi contemplati;
6. di pubblicare integralmente il presente atto, comprensivo dell'Allegato, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, sul BURERT (Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna telematico);
7. di disporre che la stessa deliberazione sia inserita con il testo del bando, la modulistica e ulteriori informazioni di servizio sul sito <http://imprese.regione.emilia-romagna.it/>.

PROGRAMMA PROMOZIONALE REGIONALE

ATTIVITA' 4.4. DEL PRAP 2012-2015

BANDO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI A PROGETTI DI INTERNAZIONALIZZAZIONE DEL SISTEMA FIERISTICO REGIONALE SUI MERCATI ESTERI EUROPEI ED EXTRA EUROPEI - FIERE E FILIERE -

“BRICST PLUS 2013-15 – II ANNUALITA”

Art. 1

Contesto, obiettivi, finalità e oggetto dell' invito

1. La Regione Emilia-Romagna, con DGR n. 2039/2003 successivamente modificata dalla DGR 1279/2010, ha promosso la costituzione e l'operatività del **Comitato regionale per l'export e l'internazionalizzazione**, finalizzato a ridefinire un nuovo quadro di obiettivi, strumenti e azioni per il sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e delle fiere regionali. Il Comitato ha varato una strategia pluriennale volta a concentrare le iniziative di sistema su alcune aree prioritarie e sulle principali filiere produttive regionali denominata “BRICST PLUS 2013-15”.
2. Con DGR. n° 40/2011, ha successivamente istituito il “**Tavolo per il sistema fieristico regionale**”, il quale è impegnato nell'affermazione del ruolo delle società fieristiche regionali in rapporto alle politiche e alle azioni per la promozione dell'internazionalizzazione del commercio con l'estero. E' inoltre impegnato a favorire la cooperazione e l'integrazione delle strategie societarie sul piano dell'organizzazione e dello svolgimento degli eventi, sostenendo la valorizzazione delle specializzazioni delle diverse realtà fieristiche.
3. Il Programma operativo 4 “Internazionalizzazione del sistema produttivo” previsto dal Piano Regionale per le Attività Produttive 2012-2015, adottato con deliberazione dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna n. 83 del 25 luglio 2012, prevede all'attività 4.4 il sostegno a progetti e programmi di fiere e filiere del sistema regionale.
4. Il sostegno alle azioni di promozione verso i mercati esteri del sistema fieristico regionale (SFR), già attuato con DGR n° 302/2013, si conferma come una priorità anche per il 2014. Con il presente bando “a sportello” si promuove la partecipazione di soggetti fieristici specializzati alla definizione congiunta del Programma per l'internazionalizzazione del sistema fieristico regionale 2014, attraverso la raccolta di proposte progettuali di elevata qualità volte a promuovere il sistema fieristico e produttivo regionale, sostenendo ed espandendo il livello di internazionalità delle manifestazioni fieristiche regionali verso i mercati internazionali, con esclusivo riferimento ai paesi BRICST e Next 11 così come definiti al successivo art.2.
5. La Regione, per i progetti ammessi al contributo, si riserva:
 - i compiti di affiancamento istituzionale a livello nazionale e internazionale, monitoraggio in itinere ed ex-post anche tramite visite ispettive, controllo e valutazione delle iniziative, diffusione dei risultati;
 - il compito di coordinare la partecipazione dei soggetti coinvolti nella realizzazione dei progetti ammessi al fine di razionalizzare gli interventi e amplificare gli effetti delle azioni promozionali.
6. Il presente bando:

- elenca i soggetti che possono partecipare al bando, stabilendo quali siano le azioni ammissibili e le modalità di realizzazione dei progetti ammessi a contributo;
- stabilisce come presentare la domanda di contributo, nonché i criteri che il Gruppo di lavoro, costituito secondo quanto previsto dai successivi articoli del presente bando, seguirà per la valutazione qualitativa dei progetti;
- stabilisce le modalità di approvazione dei progetti, della concessione del contributo e della sua liquidazione.

PARTE I

PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI CONTRIBUTO, ISTRUTTORIA E CONCESSIONE

Art. 2 Definizioni

1. **Promotore:** è il soggetto che presenta una proposta progettuale al presente bando e che realizza il progetto assumendosi gli impegni finanziari e gli obblighi verso la Regione.
2. **Progetto:** proposta progettuale presentata dai promotori nell'ambito del presente bando e oggetto di valutazione ed eventualmente di modifica o integrazione concertata con la Regione Emilia-Romagna.
3. **BRICST:** si intendono con questa dizione i seguenti paesi: Brasile, Federazione Russa, India, Cina, Sud Africa, Turchia.
4. **Next 11:** : si intendono con questa dizione i seguenti paesi: Messico, Perù, Corea del Sud, Thailandia, Filippine, Malaysia, Indonesia, Pakistan, Vietnam, Bangladesh e Nigeria.
5. **Invito a sportello:** modalità organizzativa del presente bando per cui la domanda, che può essere inviata già dal momento della pubblicazione sul BURERT fino alla scadenza finale, viene esaminata secondo l'ordine cronologico di ricezione da parte della Regione. Le domande ammissibili verranno finanziate secondo il medesimo ordine, man mano che le stesse saranno state esaminate ed eventualmente approvate, fino ad esaurimento delle risorse disponibili.

Art. 3 Soggetti che possono presentare la domanda di contributo

Possono presentare domanda di contributo esclusivamente i seguenti soggetti promotori:

- Le società fieristiche dell'Emilia-Romagna relativamente alle manifestazioni con sola qualifica internazionale.
- Gli organizzatori di manifestazioni fieristiche, anche non emiliano-romagnoli, ma limitatamente a manifestazioni fieristiche, con sola qualifica internazionale, da realizzarsi in Emilia-Romagna.
- Le società fieristiche dell'Emilia-Romagna e/o gli organizzatori di manifestazioni fieristiche relativamente a manifestazioni fieristiche realizzate all'estero, se emanazione di eventi fieristici qualificati come internazionali dalla Regione Emilia-Romagna.

Il soggetto proponente deve garantire una solida capacità di coinvolgimento delle imprese della Regione, la qualità degli organizzatori fieristici esterni nel caso di fiere ospitate, la capacità di realizzare interventi che abbiano ricadute certe sul sistema produttivo regionale, l'indubbia

sostenibilità (follow-up) dei progetti realizzati, la creazione di relazioni stabili con partner internazionali.

Art. 4

Arco temporale, settori e paesi target

1. Le attività previste dal progetto dovranno essere svolte in un arco di 16 mesi decorrenti dal 01/09/2014.
2. La proposta progettuale definirà un progetto di internazionalizzazione della manifestazione fieristica di riferimento focalizzando gli interventi esclusivamente sui Paesi **BRICST** e sui paesi **Next 11**.
3. La proposta progettuale deve identificare una filiera produttiva specializzata, o un settore, e definire chiaramente un percorso strutturato di internazionalizzazione fieristica, che preveda un insieme articolato di azioni con importanti ricadute sull'intero sistema produttivo regionale.

Art. 5

Il progetto

1. La durata dei progetti non può superare **16 mesi** e deve riguardare una sola edizione di una fiera. La proposta deve essere redatta in modo chiaro e preciso, completa di budget previsionale dettagliato, atta a garantire tutte le prerogative del *project management*, seguendo lo schema di cui all'**Allegato 1** al presente bando.
2. La proposta progettuale deve evidenziare la capacità di contribuire alla promozione internazionale delle filiere produttive regionali o del sistema produttivo regionale nel suo complesso. Al termine del progetto, una prima verifica dell'efficacia dell'intervento dovrà obbligatoriamente essere fatta tramite un'analisi di *customer satisfaction*, , mediante la traccia di questionario di cui all'**Allegato 2**, da presentarsi in sede di rendicontazione finale.
3. La proposta progettuale deve obbligatoriamente prevedere la compartecipazione finanziaria dei soggetti proponenti. Tale compartecipazione dovrà essere indicata in modo trasparente, come per ogni altro tipo di finanziamento o sponsorizzazione, sia nel budget di previsione di spesa, in sede di presentazione della proposta al presente bando, sia nella rendicontazione finale del progetto realizzato. Eventuali sponsorizzazioni raccolte in itinere dovranno essere immediatamente comunicate alla RER, indicando le modalità del loro utilizzo.
4. La proposta progettuale deve prevedere con chiarezza modalità e livello del coinvolgimento della Regione Emilia-Romagna, specificando in particolare: occasioni (eventi, incontri, missioni) nelle quali è opportuna una rappresentanza istituzionale della Regione Emilia-Romagna, i contatti che la Regione potrà sviluppare, la modalità con cui viene assicurato il coinvolgimento della Regione in ogni step progettuale, la massima visibilità e l'operatività in Italia e sui mercati esteri individuati.
5. Il progetto deve obbligatoriamente indicare in modo trasparente l'eventuale partecipazione a qualunque titolo di altri soggetti sia in sede di presentazione della proposta al presente bando sia nella relazione finale del progetto realizzato.

Art. 6

Le spese ammissibili

1. Sono considerate spese ammissibili solo le spese espressamente previste dal progetto, effettivamente sostenute dal promotore del medesimo.

2. Sono ammesse esclusivamente spese debitamente documentate, sostenute a partire dalla data di approvazione del progetto, inerenti:

- a) spese per beni, servizi e consulenze esterne per l'organizzazione di incontri istituzionali, incontri d'affari, ricerca partner, visite aziendali, seminari, workshop, convegni, incoming di operatori esteri (inclusi i costi di viaggio, vitto e alloggio), altri eventi promozionali (quali, a titolo d'esempio: sfilate, degustazioni, mostre);
- b) spese per la realizzazione di azioni di promozione di filiere produttive regionali, o di gruppi di imprese, nell'ambito di eventi fieristici all'estero, quali: affitto spazi espositivi, allestimento stand collettivi, trasporti, interpreti e hostess, incoming di delegazioni estere, organizzazione di seminari ed eventi promozionali comprese le degustazioni e le sfilate di moda;
- c) spese per la realizzazione di studi settoriali e puntuali di mercato che vadano a beneficio delle imprese, limitatamente ai paesi BRICST e Next 11, ad esclusione degli studi generali congiunturali e di presentazione paese;
- d) viaggio, vitto e alloggio di massimo 2 dipendenti del soggetto promotore nel solo caso di realizzazione di eventi e fiere all'estero, fino ad un massimo di € 10.000,00;
- e) ideazione, produzione, traduzione e stampa di materiali informativi, formativi, siti web, per un importo non superiore al 10% del valore totale del progetto stesso (salvo adeguata motivazione e dettagliata descrizione delle voci di costo);
- f) spese di personale effettivamente impiegato per la realizzazione del progetto dal promotore per un importo non superiore al 10% del valore totale del progetto stesso;
- g) eventuali spese per la realizzazione della *customer satisfaction*, da presentare obbligatoriamente alla Regione al termine del progetto;

Non sono ammesse le spese relative a:

- viaggi, vitto e alloggio delle imprese emiliano-romagnole partecipanti alle iniziative del progetto;
- acquisto o nolo di uffici, negozi, magazzini, e quanto altro sia dedicato ad attività permanenti;
- spese telefoniche, Internet, minute spese;
- interessi, mutui, tasse, diritti doganali, oneri fiscali e previdenziali di qualunque natura o genere;
- ogni qualsiasi altra attività intrinsecamente legata all'organizzazione di una fiera se non essenziale per la realizzazione del progetto di internazionalizzazione.

3. Ai fini della loro ammissibilità il pagamento delle spese sostenute per la realizzazione del progetto, a partire dalla data di approvazione del progetto, ed entro 90 giorni dal termine finale di realizzazione del progetto (16 mesi dalla data di concessione), dovrà avvenire esclusivamente tramite bonifico bancario o postale, RIBA, assegno bancario o circolare.

4. La documentazione comprovante l'avvenuto pagamento delle spese ammesse è costituita esclusivamente dalla copia della ricevuta o dell'estratto conto della banca o della posta dal quale risulti con evidenza l'avvenuto pagamento, con le modalità sopra indicate, della fattura, della nota di addebito e/o di altro documento contabile fiscalmente valido e regolare, intestato esclusivamente

al promotore. Non sarà accettata alcuna documentazione che comprovi solamente l'avvenuto ordine di pagamento. Non sono ammissibili i pagamenti tramite compensazione.

Art. 7

Contributo della Regione alla realizzazione del progetto e regime di aiuto

1. La Regione contribuirà alla realizzazione del progetto approvato secondo quanto previsto dai successivi articoli, con un contributo massimo del 50% del valore delle spese ammissibili, e comunque non superiore ad € 150.000;
2. A consuntivo, in caso di riduzione dei costi sostenuti dal promotore per la realizzazione del progetto o ritenuti ammissibili dalla Regione, il contributo sarà ridotto proporzionalmente;
3. Nell'ambito delle spese complessive del progetto, la Regione si riserva di concordare le azioni e le pertinenti voci di spesa che saranno sostenute con le proprie risorse, nei limiti di cui al precedente comma 1.

Art. 8

Criteri di valutazione

1. L'istruttoria delle domande pervenute nel periodo di apertura del presente bando sarà realizzata, entro 60 giorni dalla presentazione di ogni proposta progettuale, seguendo l'ordine cronologico di arrivo con le modalità specificate nei successivi commi del presente articolo.
2. La valutazione di merito dei progetti che avranno superato con esito positivo le verifiche dei requisiti di ammissibilità, sarà svolta, entro i medesimi 60 giorni, da una Commissione di valutazione nominata dal Direttore Generale Attività Produttive, Commercio, Turismo della Regione Emilia-Romagna, che potrà essere integrata con esperti esterni all'amministrazione regionale.
3. Il punteggio massimo è di 100 punti, quello minimo per l'ammissibilità di 60, determinati secondo un criterio valutativo inerente le caratteristiche qualitative dei proponenti e delle proposte progettuali, suddivisi come segue:

Caratteristiche del promotore e dei soggetti eventualmente coinvolti nella realizzazione del progetto (fino a 30 punti)

- Esperienza nell'ambito dell'internazionalizzazione delle fiere e delle imprese comprovata dal curriculum delle principali attività realizzate;
- Capacità tecnico-organizzativa, intesa come numero ed esperienza del personale dedicato alla realizzazione del progetto di internazionalizzazione e rapporto numerico di tale personale sul totale del personale del promotore;
- Specializzazione nell'ambito dei servizi fieristici nel paese target e/o nel settore produttivo target.

Caratteristiche della proposta progettuale (massimo 70 punti), di cui:

I. Qualità della proposta progettuale (fino a punti 40):

- Coerenza interna, completezza e accuratezza del progetto, chiarezza degli obiettivi, coerenza con le finalità del presente bando, continuità delle iniziative indicate e articolazione temporale, follow-up;
- Ampiezza, adeguatezza ed estensione del percorso di internazionalizzazione fieristica (metodologia, natura e pertinenza dei servizi offerti, coerenza con le

capacità tecnico-organizzative e con l'esperienza del promotore e dei soggetti coinvolti nel progetto) e dei risultati attesi;

- Economicità, congruità e coerenza dei costi con le azioni proposte e i risultati previsti, chiarezza e congruità degli eventuali costi a carico delle imprese partecipanti (in termini di: costo totale del servizio per impresa, costo effettivo per le imprese ottenuto grazie al cofinanziamento regionale).

II. collegamenti con i soggetti del paese estero target, quali enti e/o organizzatori fieristici, imprese, enti pubblici, fondazioni, banche, altri soggetti specializzati dettagliatamente documentati (**fino a punti 10**);

III. ricadute sull'intero sistema produttivo regionale, sulla base del numero atteso di imprese regionali coinvolte nelle varie fasi progettuali, anche in termini di partecipazione tendenzialmente paritetica di imprese provenienti dalle diverse province della Regione (**fino a 10 punti**);

IV. ricadute sull'intero sistema fieristico regionale, anche in termini di partecipazione tendenzialmente paritetica delle fiere della Regione (**fino a 10 punti**).

Art. 9

Modalità di presentazione della domanda e condizioni di ammissibilità

1. Il presente bando sarà aperto "a sportello" dalla data di pubblicazione sul BURERT fino alle ore 16.00 del 18 settembre 2014, salvo esaurimento fondi prima della scadenza.
2. Ogni soggetto proponente potrà presentare al massimo tre (3) progetti. Ogni progetto deve essere presentato inviando l'apposita domanda (allegato 1 al presente bando), pena la non ammissibilità dello stesso.
3. Le domande di partecipazione, assolta l'imposta di bollo, devono essere presentate esclusivamente inviando l'allegato 1 al presente bando compilato, in formato PDF, e firmato digitalmente dal legale rappresentante del promotore o da soggetto dotato di apposita delega, al seguente indirizzo di posta elettronica certificata (PEC):

sportelloestero@postacert.regione.emilia-romagna.it

L'invio dovrà avvenire esclusivamente mediante PEC, eventualmente anche di un soggetto terzo, purché appositamente delegato.

Nell'oggetto della posta elettronica va riportata la seguente dicitura:

Bando "Fiere e Filiere" BRICST PLUS 2013-15 - II° Annualità - Attività 4.4 PRAP 2012-15.

4. Le domande di partecipazione al bando devono essere presentate obbligatoriamente mediante l'apposita modulistica allegata al presente atto, disponibile anche nel sito internet: <http://imprese.regione.emilia-romagna.it/internazionalizzazione>, ed in particolare dovranno essere presentate (compilando gli schemi contenuti nell'allegato 1):

- a) apposita domanda di partecipazione, firmata digitalmente come sopra indicato;
- b) scheda tecnica del progetto, comprensiva di eventuale documentazione accessoria allo stesso.

5. Il richiedente dovrà assolvere all'imposta di bollo con le seguenti modalità:

- dovrà essere apposta una marca da bollo di importo pari a € 16,00;
- dovrà essere riportato, nella prima pagina della domanda di contributo, il codice identificativo della marca da bollo (stampato sulla stessa);

- la copia cartacea della domanda sulla quale è stata apposta la marca da bollo di € 16,00 dovrà essere conservata dal soggetto richiedente per almeno 5 anni successivi alla liquidazione del contributo ed esibita a richiesta della Regione;
- qualora il promotore presenti contemporaneamente più di una domanda, dovrà essere apposta una marca da bollo per ciascuna domanda.

6. Non saranno considerate ammissibili (pertanto non valutate) le domande:

- a) trasmesse con modalità differenti dalla posta elettronica certificata;
- b) non firmate digitalmente;
- c) firmate da soggetto diverso dal rappresentante legale non dotato di apposita delega;
- d) con firma digitale basata su un certificato elettronico revocato, scaduto o sospeso;
- e) prive dei documenti obbligatori richiesti dal presente bando (domanda e relazione tecnica come da allegato 1);
- f) inviate prima od oltre il termine di presentazione previsti dal bando. (A tale riguardo, si precisa che ai fini della verifica del rispetto del termine di presentazione della domanda, farà fede la data della ricevuta di accettazione che il gestore della PEC del mittente invia a quest'ultimo e nella quale sono contenuti i dati di certificazione che attestano l'invio del messaggio).

6. La non ammissione al bando per mancato rispetto delle condizioni di ammissibilità di cui al presente articolo (lett. a, b, c, d, e, f) verrà comunicata al promotore di norma entro 15 giorni dalla presentazione del progetto.

Art. 10

Istruttoria, approvazione e concessione del contributo

1. La verifica del possesso dei requisiti formali sarà svolta del Servizio Sportello regionale per l'internazionalizzazione delle imprese entro 30 giorni dalla presentazione di ogni proposta progettuale. Il Dirigente competente, di norma entro 15 giorni dalla conclusione delle verifiche di cui al presente comma, provvederà a comunicare, con propria lettera, l'ammissione della proposta progettuale alle fasi successive o la sua esclusione motivata.

2. La valutazione di merito dei progetti che avranno superato con esito positivo le verifiche di cui al precedente comma, sarà svolta, nel limite dei successivi 30 giorni, dalla citata Commissione di cui all'art. 8, comma 2.

3. In caso di richiesta di integrazione documentale i termini si intendono sospesi.

4. I progetti, con punteggio **superiore a 60**, saranno catalogati per classi di merito, come segue:

I progetti con punteggio da 81 a 100 saranno di **classe A** e, subordinatamente alla disponibilità di risorse, saranno oggetto di immediata approvazione e concessione del relativo contributo.

I progetti con punteggio da 70 a 80 saranno di **classe B**, e saranno oggetto di un incontro di concertazione tra il Servizio Sportello Regionale per l'Internazionalizzazione delle Imprese (*consensus meeting*) e i proponenti, volto a identificare modalità di miglioramento o di adeguamento alle esigenze della Regione.

I progetti con punteggio da 60 a 69 punti, di **classe C**, seppur ammissibili, potranno essere finanziati solo dopo la chiusura del bando, previa verifica delle risorse disponibili, e previo

incontro di concertazione tra il Servizio Sportello Regionale per l'Internazionalizzazione delle Imprese e i proponenti (*consensus meeting*).

5. I progetti non ammessi a seguito di una valutazione inferiore a 60 non potranno essere ripresentati nel medesimo bando.
6. I progetti, eventualmente rivisti ai sensi del precedente comma 4, saranno approvati con proprio atto dal Dirigente Responsabile del Servizio Sportello Regionale per l'Internazionalizzazione delle Imprese.
7. Con propria Determinazione, il Dirigente concederà il contributo fino ad esaurimento delle risorse disponibili e secondo l'ordine di ricezione dei progetti approvati.
8. A parità di data di ricezione delle domande, qualora le risorse non fossero sufficienti, si procederà all'assegnazione del contributo in base all'ordine di punteggio realizzato in sede di valutazione.
9. Il Dirigente comunicherà ai promotori, con propria lettera, l'esito dell'istruttoria e l'eventuale concessione del contributo.
10. La Regione, in caso di stanziamento di nuove risorse finanziarie, si riserva la facoltà di provvedere al finanziamento delle domande istruite con esito positivo ma non finanziate per carenza di fondi.

PARTE II

REALIZZAZIONE DEL PROGETTO, RENDICONTAZIONE, EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

Art. 11

Realizzazione del progetto e obblighi del promotore

1. Il promotore è beneficiario del contributo regionale ed è responsabile della realizzazione del progetto, ne sostiene le spese e provvede alla rendicontazione finale come previsto dal presente bando;
2. Il Dirigente Responsabile provvederà, entro un mese dal termine iniziale del bando, ad approvare e pubblicare sul sito <http://imprese.regione.emilia-romagna.it/internazionalizzazione>, le “*linee guida per la gestione e la rendicontazione dei progetti*” a cui i promotori e beneficiari del contributo regionale dovranno attenersi nella realizzazione dei progetti approvati.
3. In particolare, il promotore è tenuto a:
 - mantenere un elevato livello di comunicazione con gli uffici regionali e con il responsabile del procedimento o i suoi delegati, e a comunicare immediatamente impedimenti, cambiamenti nel crono-programma delle azioni, difficoltà e rischi per il progetto;
 - presentare tempestivamente i documenti richiesti dal presente e dai successivi articoli del bando all'avvio del progetto, in corso di realizzazione e a chiusura dello stesso;
 - coinvolgere la Regione in ogni azione programmata, individuando le più opportune modalità operative;
 - valorizzare il finanziamento regionale concordando con il Responsabile del procedimento la modalità di apposizione del logo della Regione Emilia-Romagna/Sportello Regionale per l'Internazionalizzazione delle Imprese (Sprint-ER) su ogni materiale promozionale ed eventualmente la dizione “*Progetto realizzato con il contributo della Regione Emilia-*

Romagna, Assessorato alle Attività produttive, piano energetico e sviluppo sostenibile, economia verde, edilizia, autorizzazione unica integrata”.

4. Entro 60 giorni dalla concessione del contributo, il promotore dovrà dare avvio al progetto tramite la realizzazione della riunione di avvio (*kick-off meeting*) con il Servizio Sportello Regionale per l'Internazionalizzazione delle Imprese, durante la quale presenterà per l'approvazione la documentazione di seguito elencata:

- il progetto esecutivo comprensivo della progettazione dei materiali di comunicazione da produrre;
- il piano finanziario;
- un crono-programma delle principali attività;
- una sintesi del progetto da pubblicare sul sito internet della Regione che contenga la descrizione del progetto, i paesi e i settori target, i principali eventi previsti, i contatti;
- la modulistica e le tracce per produrre la documentazione richiesta da questo articolo saranno disponibili sul sito <http://imprese.regione.emilia-romagna.it/internazionalizzazione>.

5. Nel corso della realizzazione del progetto, il promotore si impegna a trasmettere alla Regione:

- una relazione intermedia a metà progetto, indicante lo stato di avanzamento delle azioni, i risultati conseguiti, gli eventuali scostamenti e le previsioni sui tempi di realizzazione delle azioni rimanenti;
- i materiali promozionali prodotti per il progetto, in formato pubblicabile sul sito della Regione.

Art. 12

Modalità di liquidazione del contributo

1. Il contributo sarà liquidato agli aventi diritto in un'unica soluzione, a titolo di saldo del contributo stesso, ad intervento ultimato, previa presentazione di apposita documentazione di rendicontazione finale ed a seguito dell'avvenuta approvazione della stessa.

2. A consuntivo, il contributo sarà erogato in proporzione ai costi effettivamente sostenuti e ammessi.

3. Il Servizio competente provvederà all'esame della rendicontazione e alla liquidazione del contributo entro 90 giorni dalla ricezione dei documenti di cui al successivo articolo; la richiesta di integrazione alla documentazione interrompe i termini di cui al presente comma.

Art. 13

Rendicontazione dei progetti e verifica

1. Ai fini della liquidazione del contributo, i beneficiari dovranno produrre una rendicontazione finanziaria e una rendicontazione tecnica, entro 6 mesi dalla conclusione del progetto.

2. La rendicontazione dei progetti realizzati dovrà essere presentata utilizzando esclusivamente, a pena di esclusione, la modulistica e i supporti cartacei o informatici approvati dalla Regione, che saranno disponibili sul sito internet regionale: <http://imprese.regione.emilia-romagna.it/internazionalizzazione>.

3. La rendicontazione dei progetti sarà costituita da:

- una rendicontazione finanziaria, su modulistica della Regione, in forma di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, dove dovranno essere indicate dettagliatamente le spese sostenute dal promotore per la realizzazione del progetto, con i riferimenti ai giustificativi di spesa e agli estremi del pagamento;
- copia dei giustificativi di spesa elencati nella modulistica citata al punto precedente;
- una relazione tecnica che illustri i risultati raggiunti dal progetto e ne descriva le attività svolte, secondo lo schema approvato dalla Regione che sarà disponibile sul medesimo sito sopra citato;
- relazione di analisi di “customer satisfaction”;

4. A seguito della presentazione della rendicontazione delle spese sostenute, la Regione provvederà all’esame della relativa documentazione. Qualora la documentazione risultasse parzialmente insufficiente o non chiara, la Regione si riserva la facoltà di richiedere le necessarie integrazioni.

Art. 14

Proprietà e pubblicizzazione

1. La proprietà dei materiali prodotti nell’ambito dei progetti approvati sarà, oltre che del promotore, della Regione Emilia-Romagna che, a propria discrezione, potrà utilizzarli, pubblicizzarli, diffonderli, cederli.
2. In fase di realizzazione delle iniziative, è fatto obbligo al promotore di indicare che queste sono promosse e realizzate in collaborazione e con il contributo della Regione Emilia-Romagna, e di inserirne il logo.
3. Ai sensi del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte di pubbliche amministrazioni”, la Regione, all’atto della concessione del cofinanziamento, provvederà a rendere pubblici sui propri siti i dati relativi al beneficiario della spesa regionale, il progetto o un suo estratto, comprensivo del piano dei costi.

Art. 15

Proroghe e varianti al progetto

1. Eventuali richieste di proroga del termine finale previsto dal presente bando per la realizzazione del progetto o di variazione del progetto stesso potranno essere inoltrate esclusivamente all’indirizzo di posta elettronica certificata: sportelloestero@postacert.regione.emilia-romagna.it, con firma digitale del legale rappresentante del promotore o da suo delegato.
2. Le richieste di proroga devono essere presentate alla Regione, pena la nullità, almeno 30 giorni prima della scadenza del termine finale di conclusione del progetto.
3. La proroga potrà essere concessa una sola volta per un periodo massimo di 6 mesi.
4. Sono considerate varianti ordinarie, che non necessitano di autorizzazione regionale, le variazioni tra le varie voci di spesa nella percentuale di scostamento fino al 20%.
5. Eventuali richieste di variazioni al progetto originario diverse da quelle ordinarie sono da considerarsi rilevanti e sostanziali e dovranno essere inoltrate presentando al competente Servizio regionale apposita richiesta di variante, adeguatamente motivata e argomentata, evidenziando gli scostamenti previsti rispetto al progetto originariamente ammesso a contributo. In ogni caso

dovranno rimanere inalterati gli obiettivi originari e l'impianto complessivo dell'intervento ammesso a finanziamento.

6. A seguito della richiesta di variazione, la Regione si riserva la facoltà di richiedere al beneficiario ulteriore documentazione a supporto della stessa e, con atto del Dirigente competente, provvederà ad approvare o rifiutare la variazione proposta.

PARTE III CONTROLLI, REVOCHE E NORME GENERALI

Art. 16 Decadenza e revoca del contributo, sospensione o interruzione

1. La Regione si riserva comunque di disporre la decadenza dal diritto al contributo, quando non ancora erogato, o di revocarlo nei seguenti casi:

- a) per la mancata presentazione dei documenti di cui all'art. 11, comma 4, del presente bando;
- b) qualora vengano apportate modifiche rilevanti e sostanziali al progetto, ad esempio nelle attività realizzate, nei Paesi e/o settori target, senza preventiva autorizzazione da parte della Regione;
- c) per la mancata presentazione della rendicontazione di cui all'art. 13, entro 6 mesi dalla conclusione del progetto;
- d) in caso di esito negativo dei controlli o delle visite ispettive effettuate dalla Regione;
- e) qualora il beneficiario comunichi, con lettera sottoscritta dal legale rappresentante, la rinuncia al contributo;
- f) per il venir meno dei requisiti di partecipazione di cui all'art.3 del presente bando;
- h) per la mancanza dei requisiti di ammissibilità di cui all'art.9, qualora venga accertata in un momento successivo all'assegnazione del contributo.

2. In ogni caso, la Regione si riserva il diritto di chiedere la sospensione o l'interruzione motivata del progetto stesso, nel caso di evidente impossibilità di realizzare le iniziative da esso previste. In questo caso il beneficiario riceverà il contributo proporzionalmente alle spese fin lì sostenute. Il beneficiario rinuncia fin da ora ad ogni richiesta di risarcimento per eventuali danni derivanti dall'applicazione di questo comma.

3. I contributi erogati ma risultati non dovuti saranno revocati e dovranno essere restituiti dal promotore alla Regione, maggiorati degli interessi legali maturati nel periodo intercorrente tra la data di ricevimento dei contributi medesimi e quella di restituzione degli stessi. Gli interessi legali sono calcolati al tasso previsto dall'art. 1284 del codice civile, vigente alla data di esecutività dell'atto di revoca del contributo. Alle operazioni di recupero provvede, con propri atti, la Regione.

Art. 17 Visite ispettive

La coerenza delle azioni che verranno realizzate con il progetto approvato, il rispetto della qualità progettuale richiesta e del suo valore istituzionale ed economico saranno garantiti in itinere ed ex post anche tramite visite ispettive da parte della Regione Emilia-Romagna realizzate attraverso due modalità:

- ispezione, fino a due anni dalla presentazione della rendicontazione finale, presso gli uffici del promotore per prendere visione della documentazione prodotta, dei costi sostenuti, delle comunicazioni intercorse;
- ispezioni durante la realizzazione delle attività del progetto anche nei paesi esteri.

Art. 18

Responsabile del procedimento, contatti e project manager

1. Di seguito sono indicati gli elementi e i contenuti della comunicazione di avvio del procedimento di cui agli articoli 7 e 8 della legge 241/1990:

- amministrazione competente: Regione Emilia-Romagna - Direzione Generale Attività Produttive, Commercio, Turismo - Servizio Sportello Regionale per l'Internazionalizzazione delle Imprese;
- oggetto del procedimento: BANDO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI A PROGETTI DI INTERNAZIONALIZZAZIONE DEL SISTEMA FIERISTICO REGIONALE SUI MERCATI ESTERI EUROPEI ED EXTRA EUROPEI - FIERE E FILIERE - "BRICST PLUS 2013-15";
- il Responsabile del procedimento è il Dott. Ruben Sacerdoti, Dirigente del Servizio Sportello Regionale per l'Internazionalizzazione delle Imprese;
- la procedura istruttoria sarà avviata a partire dal giorno successivo alla data di presentazione della domanda di contributo e si concluderà entro il termine ordinatorio di 60 giorni (salvo i casi di sospensione del termine previsti dall'art. 17, comma 3 della L.R. 32/1993). Il predetto termine ordinatorio potrà comunque essere prolungato nel caso di un elevato numero di domande o in caso di esigenze istruttorie articolate e complesse;
- ufficio in cui si può prendere visione degli atti: Servizio Sportello Regionale per l'Internazionalizzazione delle Imprese, Viale Aldo Moro 44, Bologna, 20° Piano.

2. Per informazioni sul bando e sullo stato di avanzamento delle procedure è possibile contattare il Dott. Francesco Quagliariello, telefono 051.527.6420-051.5276534, fquagliariello@regione.emilia-romagna.it.

3. Per ogni progetto il Servizio Sprint-ER identificherà, secondo le proprie procedure di qualità, un collaboratore regionale che agirà in qualità di project manager operando in staff con il Dott. Quagliariello. Verrà inviata comunicazione in merito al promotore.

4. Il presente bando, la modulistica per la presentazione delle proposte e per la rendicontazione, nonché informazioni utili per la realizzazione dei progetti sono reperibili sul sito: <http://imprese.regione.emilia-romagna.it/internazionalizzazione>.

ALLEGATO 1)

MODULI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE AL
BANDO

Marca da bollo
€ 16,00
(da applicare e
annullare
sull'originale
della domanda)

Alla Regione Emilia-Romagna
Direzione Generale Attività Produttive, Commercio,
Turismo
**Servizio Sportello per
l'internazionalizzazione delle
imprese**

**DOMANDA DI CONTRIBUTO PER PROGETTI DI
INTERNAZIONALIZZAZIONE DEL SISTEMA FIERISTICO REGIONALE**

Bando Attività 4.4 PRAP 2013-2015 – Anno 2014

| DATI PROMOTORE | | | |
|--|--------|-------------------|-------|
| RAGIONE SOCIALE | □□□□□ | | |
| INDIRIZZO | □□□□□ | | |
| CITTA' | □□□□□ | PROV | □□□□□ |
| TELEFONO | □□□□□ | FAX | □□□□□ |
| E-MAIL | □□□□□ | SITO WEB | □□□□□ |
| INDIRIZZO PEC | □□□□□ | | |
| C.F./P. IVA | □□□□□ | | |
| CONTRATTO COLLETTIVO NAZIONALE APPLICATO | | | |
| N. MATRICOLA INAIL | □□□□□ | N. POSIZIONE INPS | □□□□□ |
| DATA COSTITUZIONE | □ □□□□ | N. IMPIEGATI | □□□□□ |
| REFERENTE PER IL PROGETTO | | | |
| NOME E COGNOME | □□□□□ | TEL | □□□□□ |
| QUALIFICA | □□□□□ | E-MAIL | □□□□□ |

Con la presente, in qualità di promotore, dichiaro

La disponibilità a realizzare il progetto proposto in allegato alla presente domanda di contributo; a concordare con la Regione Emilia-Romagna eventuali integrazioni o modifiche alla presente proposta di progetto e di essere consapevole che la mancata osservanza delle indicazioni contenute nel presente bando ne comporteranno l'esclusione dai benefici previsti;

Di allegare alla presente domanda i seguenti documenti:

- dichiarazione dei requisiti oggettivi e soggettivi del promotore;
- proposta di progetto
- (Altro, descrivere) _____

FIRMA

Luogo e data

.....

Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà dei requisiti oggettivi e soggettivi del Promotore

Io sottoscritto..... nato il.....
a..... residente a.....
..... via..... n.....
in qualità di legale rappresentante di..... (d'ora in poi "promotore"),
con..... sede..... in.....
via..... n..... cap.....
Comune..... Prov..... telefono.....
telefax..... email....., codice
fiscale..... (partita IVA n.), in conformità agli articoli 46 e 47
del Decreto del Presidente della Repubblica n. 445 del 28 dicembre 2000 e consapevole delle conseguenze
anche penali previste dal decreto medesimo per chi attesta il falso, ai fini del presente Bando

DICHIARO

- di non essere in stato di fallimento, liquidazione, amministrazione controllata, concordato preventivo o altra situazione equivalente;
 1. che gli amministratori ed i rappresentanti del sottoscritto non hanno subito condanne, con sentenza passata in giudicato, ovvero applicazione della pena su richiesta delle parti ai sensi dell'art. 444 del codice di procedura penale per nessun reato che incida sulla moralità professionale o per delitti finanziari;
 2. che gli amministratori ed i rappresentanti del sottoscritto non si sono resi colpevoli di false dichiarazioni nei rapporti con la pubblica amministrazione;
- che il sottoscritto e i suoi responsabili non sono soggetti ad alcun procedimento o provvedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui alla normativa antimafia;
- di non trovarmi nella situazione di divieto di contrattare con la Pubblica Amministrazione di cui al D.Lgs. 231/2001;
- di non fornire servizi a favore dell'Amministrazione stessa, anche a titolo gratuito, secondo quanto previsto all'art. 4 comma 6 del D.L. 95 del 6 luglio 2012 convertito con modificazioni dalla L. 135 del 7 agosto 2012 "Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini"**

oppure

- di fornire servizi a favore dell'Amministrazione stessa, ma di rientrare in una delle cause di esclusione di cui all'art.4,co.6 D.L. 95 del 6 luglio 2012, ultimo capoverso, e precisamente:** (specificare quale)
- che il promotore svolge per Statuto la seguente attività:
.....;
- di aver apposto la marca da bollo di € 16,00, di cui è riportato in calce il codice identificativo, sulla copia cartacea della presente domanda, conservata nei propri uffici;
- di aver preso conoscenza e di accettare incondizionatamente e senza riserve le regole del presente bando.

FIRMA

Luogo e data

| | |
|---|--|
| CODICE IDENTIFICATIVO DELLA MARCA DA BOLLO | |
|---|--|

NOTA: ai sensi dell'art. 38 del DPR n. 445/2000, l'istanza deve essere corredata da fotocopia, non autenticata, del documento di identità, in corso di validità, del sottoscrittore.

INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

1. Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. n. 196/2003 - "Codice in materia di protezione dei dati personali" (di seguito denominato "Codice"), la Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

Il trattamento dei suoi dati per lo svolgimento di funzioni istituzionali da parte della Regione Emilia-Romagna, in quanto soggetto pubblico non economico, non necessita del suo consenso.

2. Fonte dei dati personali

La raccolta dei suoi dati personali viene effettuata registrando i dati da lei stesso forniti, in qualità di interessato, al momento della ricezione della modulistica di partecipazione al bando.

3. Finalità del trattamento

I dati personali sono trattati per la finalità di assegnazione di contributi ai soggetti destinatari del bando per la concessione di contributi a progetti di internazionalizzazione del sistema fieristico regionale sui mercati esteri europei ed extra-europei – BRICTS PLUS 2013-15 – II° annualità.

Per garantire l'efficienza del servizio, la informiamo inoltre che i dati potrebbero essere utilizzati per effettuare prove tecniche e di verifica.

4. Modalità di trattamento dei dati

In relazione alle finalità descritte, il trattamento dei dati personali avviene mediante strumenti manuali, informatici e telematici con logiche strettamente correlate alle finalità sopra evidenziate e, comunque, in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati stessi.

Adempite le finalità prefissate, i dati verranno cancellati o trasformati in forma anonima.

5. Facoltatività del conferimento dei dati

Il conferimento dei dati è facoltativo, ma in mancanza non sarà possibile adempiere alle finalità descritte al punto 3 ("Finalità del trattamento").

6. Categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di Responsabili o Incaricati

I suoi dati personali potranno essere conosciuti esclusivamente dagli operatori della Direzione generale Attività produttive, Commercio, Turismo della Regione Emilia-Romagna, individuati quali Incaricati del trattamento.

Esclusivamente per le finalità previste al paragrafo 3 (Finalità del trattamento), possono venire a conoscenza dei dati personali società terze fornitrici di servizi per la Regione Emilia-Romagna, previa designazione in qualità di Responsabili del trattamento e garantendo il medesimo livello di protezione.

Alcuni dei dati personali da Lei comunicati alla Regione Emilia-Romagna, ai sensi degli articoli 26 e 27 del Decreto legislativo n. 33/2013 sono soggetti alla pubblicità sul sito istituzionale dell'Ente. Specificamente, ai sensi della normativa richiamata, in caso di assegnazione di vantaggi economici, sono oggetto di pubblicazione:

- a) il nome dell'impresa o altro soggetto beneficiario ed i suoi dati fiscali;
- b) l'importo;
- c) la norma o il titolo a base dell'attribuzione;
- d) l'ufficio e il funzionario o dirigente responsabile del relativo procedimento amministrativo;
- e) la modalità seguita per l'individuazione del beneficiario;
- f) il link al progetto selezionato, al Suo curriculum (qualora sia Lei il soggetto assegnatario) nonché al contratto e capitolato della prestazione, fornitura o servizio

7. Diritti dell'Interessato

La informiamo, infine, che la normativa in materia di protezione dei dati personali conferisce agli Interessati la possibilità di esercitare specifici diritti, in base a quanto indicato all'art. 7 del "Codice" che qui si riporta:

1. L'interessato ha diritto di ottenere la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che lo riguardano, anche se non ancora registrati, e la loro comunicazione in forma intelligibile.

2. L'interessato ha diritto di ottenere l'indicazione:

- a) dell'origine dei dati personali;
- b) delle finalità e modalità del trattamento;
- c) della logica applicata in caso di trattamento effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici;
- d) degli estremi identificativi del titolare, dei responsabili e del rappresentante designato ai sensi dell'art. 5, comma 2;
- e) dei soggetti o delle categorie di soggetti ai quali i dati personali possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di rappresentante designato nel territorio dello Stato, di responsabili o incaricati.

3. L'interessato ha diritto di ottenere:

- a) l'aggiornamento, la rettificazione ovvero, quando vi ha interesse, l'integrazione dei dati;
- b) la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, compresi quelli di cui non è necessaria la conservazione in relazione agli scopi per i quali i dati sono stati raccolti o successivamente trattati;
- c) l'attestazione che le operazioni di cui alle lettere a) e b) sono state portate a conoscenza, anche per quanto riguarda il loro contenuto, di coloro ai quali i dati sono stati comunicati o diffusi, eccettuato il caso in cui tale adempimento si rivela impossibile o comporta un impiego di mezzi manifestamente sproporzionato rispetto al diritto tutelato.

4. L'interessato ha diritto di opporsi, in tutto o in parte:

- a) per motivi legittimi al trattamento dei dati personali che lo riguardano, ancorché pertinenti allo scopo della raccolta;
- b) al trattamento di dati personali che lo riguardano a fini di invio di materiale pubblicitario o di vendita diretta o per il compimento di ricerche di mercato o di comunicazione commerciale.

8. Titolare e Responsabili del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Regione Emilia-Romagna, con sede in: Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, cap 40127.

La Regione Emilia-Romagna ha designato quale Responsabile del trattamento, *il Direttore Generale Attività Produttive, Commercio, Turismo*. Lo stesso è responsabile del riscontro, in caso di esercizio dei diritti sopra descritti.

Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste, di cui al precedente paragrafo, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo sportello Urp.

L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro 52, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051-527.5360, e-mail urp@regione.emilia-romagna.it.

Le richieste di cui all'art.7 del Codice comma 1 e comma 2 possono essere formulate anche oralmente.

SCHEMA DI PRESENTAZIONE DEL PROGETTO

NOTA METODOLOGICA

Le proposte di progetto dovranno essere sviluppate in modo sintetico ma completo di obiettivi generali, obiettivi particolari, risultati attesi, rappresentatività del settore produttivo, ricadute sul sistema produttivo, livello di coinvolgimento istituzionale della RER, identificazione di eventuale società di consulenza con CV e nominativo delle persone coinvolte, identificazione del paese o di parte di esso, identificazione del settore produttivo da promuovere, identificazione e lettera di adesione di partner locali nel paese target, identificazione del project manager e del team gestionale, descrizione del programma di attività per fasi, azioni e milestones, timing (e relativa Gantt chart), identificazione delle singole azioni e del loro costo, deliverables, budget generale e di dettaglio, natura dei costi, valutazione dei rischi.

La proposta di progetto deve essere strutturata per step logici consequenziali quantificabili e superabili solo tramite valutazione dei risultati conseguiti rispetto ai risultati attesi.

Fra le azioni del progetto deve obbligatoriamente essere prevista, a carico del promotore del medesimo, un'analisi di customer satisfaction, mirante ad accertare il soddisfacimento dei fabbisogni delle imprese coinvolte nella realizzazione del progetto e realizzata secondo la traccia allegata al presente bando (allegato 2)

La proposta di progetto deve essere titolata ed articolata, in un unico testo, come segue:

(si richiede l'utilizzo del carattere Courier New, dimensione 12)

1. ANAGRAFICA DI PROGETTO

- Titolo del progetto
- Eventuale società di consulenza coinvolta (ragione sociale, sede, referente di progetto, P. IVA, CV societario, elenco e CV del personale coinvolto)
- Eventuali partner esteri (scheda di presentazione, ruolo, lettera di adesione, eventuale cofinanziamento che costituisce titolo preferenziale)
- Durata del progetto (a partire dalla data di sottoscrizione della convenzione)

2. TARGET

- Paese a cui si rivolge l'azione promozionale
- Settore produttivo regionale target
- Settori di destinazione nel paese target

3. CONTESTO (MAX DUE PAGINE)

- Motivazione della scelta del paese target e dei settori di destinazione dell'azione promozionale

- Descrizione della tipologia di imprese regionali che si intendono eventualmente coinvolgere e dei loro fabbisogni attesi
- Valutazione dei rischi di realizzazione del progetto (condizioni esterne, non dipendenti dal soggetto promotore che possono influire sui risultati; aspetti o fasi del progetto critici per il pieno raggiungimento degli obiettivi prefissati)

4. DESCRIZIONE DEL PROGETTO (MAX TRE PAGINE)

- Obiettivi
- Descrizione di come viene articolato il progetto in azioni
- Numero di imprese e tipologia che si prevede di coinvolgere nel progetto
- Risultati attesi
- Azioni di follow-up (sostenibilità temporale del progetto)

5. AZIONI (MAX TRE PAGINE)

- Descrizione analitica delle singole azioni in cui si articola il progetto, della loro scansione temporale e degli output previsti (che saranno oggetto di verifica e rendicontazione), del costo di ogni azione

6. TEMPISTICA (GRAFICO DI GANTT O SCHEMA EQUIVALENTE)

- Descrizione sintetica dell'articolazione temporale delle azioni e previsione del momento in cui saranno conseguiti gli output di ciascuna azione (*milestons*)
- Indicazione di eventuali eventi (fiere, incontri internazionali, ecc.) a cui si intende partecipare e che hanno date prefissate dagli organizzatori

7. MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

8. DESCRIZIONE DEL SOGGETTO PROMOTORE (MAX DUE PAGINE)

- Descrizione sintetica dell'esperienza internazionale, struttura organizzativa del promotore (indicando fatturato annuo, nr. dipendenti, nr. e livello di seniority dei dipendenti dedicati al progetto, principali progetti realizzati pertinenti con la presente proposta)
- Eventuale descrizione dei consulenti esterni che saranno coinvolti nel progetto.

9. BUDGET DI PREVISIONE DI SPESA (IN EURO, IVA INCLUSA)

| Azioni come previste dal progetto | Descrizione voci di costo riferite alle singole azioni | Quota Regione | Quota Promotore | Totale Progetto |
|--|--|--------------------------------|----------------------------------|----------------------------------|
| Azione 1 <i>(denominazione azione)</i> | | | | |
| " | voce 1.1 <i>(descrizione)</i> | | | |
| " | voce 1.2 <i>(descrizione)</i> | | | |
| sub tot | | | | |
| Azione 2 <i>(denominazione azione)</i> | | | | |
| " | voce 2.1 <i>(descrizione)</i> | | | |
| sub tot | | | | |
| Azione n... | | | | |
| " | Voce... | | | |
| sub tot | | | | |
| Totale Complessivo | | | | |

Firma del rappresentante legale (o firma digitale se il progetto è inviato come file separato dalla domanda):

ALLEGATO 2)

TRACCIA PER LA PREPARAZIONE DI UN QUESTIONARIO DI CUSTOMER SATISFACTION

QUESTIONARIO DI MONITORAGGIO PER LE AZIENDE PARTECIPANTI

PROGETTO:.....

PAESE

LUOGO.....

EVENTO.....

DATA.....

IMPRESA (RAG. SOCIALE).....

1. OBIETTIVO DELLA PARTECIPAZIONE

Ricerca Distributori/importatori

Ricerca Clienti

Ricerca Fornitori

Acquisizioni di aziende

Altro

(specificare) _____

2. VALUTAZIONE DELL'EVENTO

2.a Logistica (esprimere una valutazione da 1 a 5)

1 2 3 4 5

note _____

2.b Interpretariato

1 2 3 4 5

note _____

2.c Qualità degli incontri realizzati

1 2 3 4 5

note _____

2.c Numero degli incontri realizzati (valutazione rispetto alle aspettative)

1 2 3 4 5
note _____

2.d Prospettive di follow-up

1 2 3 4 5
note _____

3. INDICATORI DI RISULTATO

3.a N. di aziende incontrate: _____

3.b Numero di B2B realizzati: _____

3.c Numero di visite aziendali effettuate: _____

3.d N. di follow-up avviati: _____

3.e N. di contratti/accordi in corso di trattativa: _____ e chiusi: _____

Note: _____

Suggerimenti: _____

—

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Morena Diazzi, Direttore generale della DIREZIONE GENERALE ATTIVITA' PRODUTTIVE, COMMERCIO, TURISMO esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa in merito all'atto con numero di proposta GPG/2014/338

data 17/03/2014

IN FEDE

Morena Diazzi

omissis

L'assessore Segretario: Muzzarelli Gian Carlo

Il Responsabile del Servizio
Segreteria e AA.GG. della Giunta
Affari Generali della Presidenza
Pari Opportunita'